

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. art. 26)

**SERVIZIO DI PULIZIA
LOCALI COMUNALI ED EDIFICI AD USO
PUBBLICO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
PERIODO: 01/05/2020 – 31/12/2022**

IL RESPONSABILE SETTORE

Dott.ssa Feltrin Laura
Firma digitale

L'APPALTATORE

.....
Firma digitale

IL DATORE DI LAVORO

Comune di Piossasco

REDATTO DA:

Dott.ssa Feltrin Laura – Resp. Settore Affari Generali
Firma digitale

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

L'esternalizzazione delle attività, attuata per esigenze tecnico specialistiche o per motivi diversi, può determinare potenzialmente l'aumento di infortuni a causa della promiscuità dell'attività lavorativa, dovuta alla presenza di operatori provenienti da differenti realtà nei medesimi luoghi.

Con l'emanazione del D. Lgs. n. 81/08 il legislatore ha integrato gli obblighi di tutela prevenzionistica in materia di salvaguardia dei lavoratori "residenti" ed "ospitati" nelle aziende e negli Enti committenti (*Art. 26*).

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'impresa o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante presso i locali comunali e gli edifici ad uso pubblico per lo svolgimento del servizio di pulizia, tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte del Contratto di Appalto e andrà condiviso e sottoscritto dall'appaltatore.

La Ditta appaltatrice prende visione ed accetta lo schema di Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) predisposto dall'Amministrazione comunale ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi derivanti da eventuali interferenze tra le attività. L'Amministrazione Aggiudicatrice si impegna a rendere le dichiarazioni necessarie all'individuazione dei rischi interferenziali e a sottoscrivere il Documento Unico della Valutazione dei Rischi Interferenziali derivanti dall'affidamento del servizio in oggetto all'interno delle strutture comunali in oggetto.

La Ditta appaltatrice, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. In particolare, per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi di protezione individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e altri accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori, dei dipendenti comunali e delle persone presenti negli edifici e negli spazi oggetto di intervento.

La Ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite; deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. b), del D. Lgs. n. 81/2008 al contratto verrà allegato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) contenente l'indicazione delle misure necessarie per l'eliminazione dei rischi da interferenze **tra le attività presenti nei luoghi in oggetto e l'attività prevista dall'appalto.** Il DUVRI potrà essere aggiornato ed integrato dallo stesso committente, anche su proposta della Ditta appaltatrice in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio.

L'impresa appaltatrice è tenuta a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un **responsabile tecnico** ed un **preposto** ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento si riferisce alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia. Pertanto, le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Appaltatrice che eseguirà il servizio.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISPOSIZIONI

Si riporta l'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 come modificato dall'art. 16 del D. Lgs. n. 106/09:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a **cinque uomini-giorno**, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Per tutti i lavori affidati da eseguire all'interno dei fabbricati in oggetto saranno a cura e responsabilità della ditta appaltatrice e dovranno essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni applicabili.

Sarà inoltre obbligo dell'impresa appaltatrice informare i lavoratori che opereranno nell'appalto sui contenuti del presente documento e formarli adeguatamente.

Sarà facoltà del Comune di Piossasco effettuare verifiche e richiamare in qualsiasi momento l'osservanza delle disposizioni e di prescrivere eventualmente l'allontanamento dei lavoratori che non dovessero attenersi scrupolosamente alle disposizioni stesse. L'attività dei lavoratori della ditta appaltatrice dovranno sempre

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

svolgersi sotto la sorveglianza di un preposto, avente i requisiti ed i compiti previsti dall'art. 19 del D. Lgs. n. 81/08.

Rimane pertanto comune, con questo documento, l'impegno allo scambio di reciproche informazioni per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione ritenuti necessari, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle altre eventuali ditte coinvolte.

3. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente

Subappalto: contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

Interferenza: attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro committente.

Informazione: il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze: il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predispone un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

Cooperazione e coordinamento: durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

Oneri della sicurezza: viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. MODALITA' OPERATIVE

Preliminarmente alla stipula del contratto e comunque prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro Committente **verifica l'idoneità tecnico**

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione di documenti e fornisce agli stessi soggetti informazioni sull'ambiente in cui sono destinati ad operare:

Documentazione Appaltatore (da consegnare prima dell'inizio dei lavori)
✓ Visura camerale
✓ Posizione assicurativa INAIL ed INPS
✓ Nominativo del RSPP e RLS
✓ Elenco del personale operante presso l'attività
✓ Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) aggiornato
✓ Copia Documento di Valutazione dei Rischi
✓ Piano Operativo e di Pulizia
✓ Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
✓ Comunicazione oneri di sicurezza

5. DATI GENERALI DELL' ENTE APPALTANTE

Ragione sociale	COMUNE DI PIOSSASCO
Sede	Piazza Ten. L. Nicola n. 4 – 10045 – PIOSSASCO (TO)
Telefono	011-90.27.1
Fax	011-90.27.261
Posta elettronica certificata	comune.pioissasco@legalmail.it
P.IVA	01614770012
Responsabile del procedimento	dott.ssa Laura FELTRIN – Resp. Settore Affari Generali.

6. LUOGHI DI LAVORO

Il servizio verrà effettuato presso i seguenti immobili comunali e relative aree esterne:

1. Palazzo Comunale Piano Terra e Primo Piano, P.za Ten. L. Nicola n. 4;
2. Uffici Polizia Locale, Via G. Ferrari n.19;
3. Uffici Ragioneria/Tributi, Via G. Ferrari n. 21;
4. Uffici, Via G. Ferrari n. 25;
5. Centro Multimediale, Via Alfieri n. 4;
6. Villa Di Vittorio – locali del piano terra, lato sinistro, Via Rivalta n. 1;
7. Sala ex Chiesa del Carmine, Via Roma n. 60;
8. Casa David Bertrand, Via del Campetto n. 20;
9. Sale del Centro Polifunzionale “Il Mulino” (sala colonna, sala cerimonie, sala soppalco e sala onda), Via Riva Po n. 9;
10. Piazza Pertini Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato e manifestazioni (2 turche e un servizio per disabili);
11. Piazza Europa Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato (6 turche e un servizio per disabili).

7. DATI GENERALI DELLA DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede	

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

Telefono / fax / mail	
P.IVA	
INPS n.	
INAIL n.	
Datore di Lavoro	
Responsabile del S.P.P.	
RLS	
Medico Competente	
Responsabile Tecnico nell'Appalto	
Preposto	
Incaricato al Servizio Antincendio	
Incaricato al Primo soccorso	

8. PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Nella tabella sottostante sono riportati i nominativi dei lavoratori dell'impresa che opereranno nell'appalto in oggetto.

Nominativo	Mansione

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

9.1. Oggetto dell'appalto ed aree di intervento

Oggetto del presente affidamento è il servizio di pulizia, che dovrà svolgersi presso il palazzo comunale e altri edifici comunali, elencati nella tabella sottostante.

Edificio	Indirizzo	Orario presenza personale della ditta appaltatrice
Palazzo Comunale Piano Terra e Primo Piano	P.za Ten. L. Nicola n. 4	
Uffici Polizia Locale	Via G. Ferrari n.19	
Uffici Ragioneria/Tributi	Via G. Ferrari n. 21	
Uffici	Via G. Ferrari n. 25	
Centro Multimediale	Via Alfieri n. 4	
Villa Di Vittorio	locali del piano terra, lato sinistro, Via Rivalta n. 1	
Sala ex Chiesa del Carmine	Via Roma n. 60	
Casa David Bertrand	Via del Campetto n. 20	
Sale del Centro Polifunzionale "Il Mulino" (sala colonna, sala cerimonie, sala soppalco e sala onda)	Via Riva Po n. 9	
Piazza Pertini Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato e manifestazioni	Piazza Pertini	
Piazza Europa Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato	Piazza Europa	

Il servizio prevede le attività identificate per edificio comunale e frequenza di cui al Capitolato speciale d'appalto e Allegati 1 e 2.

L'appalto ha per oggetto altresì la pulizia straordinaria, da erogarsi esclusivamente su richiesta del Comune, presso gli immobili sopra indicati o ulteriori, come meglio indicato nel Capitolato.

Sono infine ricompresi nell'affidamento gli interventi di pulizia e posizionamento sedie in modalità matrimonio e riposizionamento sedie in modalità conferenza o riunione

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

nelle sale matrimoni in occasione dei medesimi, stimati indicativamente in n. 40 all'anno.

9.2. Durata dell'appalto

L'appalto avrà la durata di mesi 32 (trentadue), presuntivamente dal 01/05/2020 al 31/12/2022 con eventuale proroga tecnica di quattro mesi.

9.3. Ammontare dell'appalto

Il valore complessivo stimato per il periodo dal 01/05/2020 al 31/12/2022 ammonta ad euro **118.812,89** oltre IVA, comprensivo degli oneri della sicurezza.

Il valore massimo stimato, comprensivo di 4 mesi di proroga, ammonta ad euro **133.664,50**, oltre iva, comprensivo degli oneri della sicurezza.

10. ATTREZZATURE E SOSTANZE

Tutte le attrezzature, i macchinari ed i prodotti di pulizia occorrenti per svolgere il servizio in oggetto ed i prodotti ausiliari in tessuto carta da posizionare presso i servizi igienici (es. carta igienica, rotoli o salviette di carta asciugamani), dovranno essere **di proprietà della ditta appaltatrice e adeguati al tipo di operazione.**

In particolare:

- Per quanto concerne i **MACCHINARI E LE ATTREZZATURE** occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto:
 - L'aggiudicatario ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutti i macchinari e le attrezzature occorrenti per le attività di pulizia specificate nel Capitolato speciale d'appalto
 - L'aggiudicatario ha l'obbligo di servirsi di macchinari ed attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo macchine ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate per la pulizia devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea. Prima di iniziare il servizio l'aggiudicatario dovrà depositare una "**SCHEDA TECNICA**" dettagliata dei macchinari e delle attrezzature che si intendono impiegare, la quale verrà tenuta agli atti d'ufficio. Le macchine e gli attrezzi di proprietà della ditta usati all'interno della struttura comunale devono essere contraddistinti con targhette indicanti il nome ed il contrassegno della ditta;
 - L'aggiudicatario è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature;
 - L'aggiudicatario deve dimostrare (in ogni caso attraverso idonea documentazione da presentarsi prima di iniziare il servizio e periodicamente almeno una volta all'anno) di effettuare un'adeguata formazione del personale, in particolare per il corretto utilizzo dei macchinari e delle attrezzature che possono presentare elementi di pericolosità.
 - È vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne per l'uso esclusivo di spolveratura a secco di opere artistiche e comunque su richiesta specifica del Comune).
- Per quanto concerne i **prodotti di pulizia** occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto:

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

PRODOTTI PER L'IGIENE (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari): Tutti i prodotti per l'igiene quali i detergenti multiuso destinati alla pulizia di ambienti interni, detergenti per finestre e detergenti per servizi sanitari utilizzati dalla Ditta appaltatrice per le pulizie ordinarie, devono essere conformi ai Criteri ambientali minimi individuati al capitolo 6, punto 6.1 Specifiche tecniche del Decreto 24 maggio 2012 "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato in G.U. n. 142 del 20.06.2012. L'aggiudicatario, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

PRODOTTI DISINFETTANTI

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

a) come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico e Registrazione del Ministero della salute n. ... ,

b) come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n. ... I prodotti disinfettanti devono essere inoltre conformi ai Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 Specifiche tecniche dei disinfettanti, di cui al citato Decreto 24 maggio 2012, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti superconcentrati.

L'aggiudicatario, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai criteri ambientali minimi di cui al citato punto 6.2 del Decreto 24.05.2012, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti.

ALTRI PRODOTTI

Per prodotti diversi da quelli per l'igiene e disinfettanti si intendono quelli utilizzati per le pulizie periodiche o straordinarie quali, in via esemplificativa, cere, deceranti, decappanti, deteresolventi, cere metallizzate smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti, nonché i prodotti classificati "superconcentrati".

Per prodotti superconcentrati si intendono quei prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detergenti per finestre e i detergenti per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso.

I detergenti superconcentrati devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai "Criteri ambientali minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti superconcentrati" del citato Decreto 24.05.2012.

L'aggiudicatario, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai criteri ambientali minimi" di cui al punto 6.2 del citato D. 24.05.2012, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza dei prodotti.

Inoltre, la ditta Appaltatrice è responsabile:

- della custodia dei prodotti di pulizia;

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

- del corretto utilizzo dei prodotti suddetti;
- della formazione del personale, in particolare per il corretto utilizzo di detergenti che possono presentare elementi di pericolosità.

Per nessun motivo potranno o saranno ammessi in deposito materiali infiammabili. Per nessun motivo l'aggiudicatario dovrà lasciare incustoditi macchinari, attrezzi e prodotti di pulizia, sia durante che fuori dagli orari di pulizia.

PRODOTTI AUSILIARI – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI IN CARTA TESSUTO

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, rotoli per asciugamani, salviette monouso etc.) devono rispettare i criteri di qualità ecologica stabiliti nella Decisione 2009/568 /CE del 9 luglio 2009, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel Europeo al tessuto carta.

L'aggiudicatario, per i prodotti in carta tessuto non in possesso dell'Ecolabel europeo, presunti conformi, è tenuto a fornire al Comune le prove di conformità rilasciate da organismi verificatori accreditati in base alle norme tecniche pertinenti, al fine di dimostrare la rispondenza del prodotto a tali criteri ecologici.

DIVIETO D'USO DI DETERMINATI PRODOTTI

La Ditta appaltatrice non può utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/ profumante.

GESTIONE DEI RIFIUTI

La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'edificio, in modo che gli stessi siano suddivisi in maniera corrispondente alla modalità di raccolta adottata dal Comune e dovrà provvedere al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotta nell'edificio al sistema di raccolta "porta a porta" utilizzando i contenitori per la raccolta differenziata in possesso del committente siti nelle aree adiacenti agli stabili.

REPORTISTICA SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI

La Ditta appaltatrice dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza (e per altri scopi, per esempio ceratura delle superfici) durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata. La relazione deve essere accompagnata da opportune prove documentali, su richiesta del Comune.

La ditta per lo svolgimento del servizio deve adottare tutti gli accorgimenti a tutela dell'ambiente, ad esempio: raccolta differenziata, nonché l'uso di prodotti a basso impatto ambientale e la razionalizzazione dell'uso dell'acqua e dell'energia elettrica.

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere direttamente a tutte le prestazioni previste dal presente capitolato utilizzando mezzi e attrezzature propri omologati a norma di legge. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso degli edifici, dovranno essere rispettose dei limiti di rumorosità, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

La Ditta appaltatrice sarà responsabile della custodia di quanto di sua proprietà.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

I macchinari non potranno essere depositati in luoghi diversi da quelli assegnati: il Comune non sarà responsabile in caso di danni o furti.

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione dei prodotti o delle attrezzature che non siano efficienti ed adeguati rispetto allo standard di risultato richiesto che arrecano danno agli immobili e mobili comunali.

Analogamente il Comune si riserva la facoltà di chiedere il rimborso dei danni provocati dal persistente cattivo uso di attrezzature od impiego di materiali non idonei.

11. PROCEDURE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA, PERSONALE, RESPONSABILITA', REQUISITI E NORME DI COMPORTAMENTO

Generalità

Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, l'aggiudicatario è tenuto a fornire al Comune di Piossasco:

- per ciascun edificio, una scheda contenente i nominativi del personale che impiegherà nel servizio (per ciascun addetto dovranno essere forniti i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, qualifica, numero di ore di servizio prestate, numero di matricola, codice fiscale, numero di posizione Inps e Inail);
- il nominativo del Responsabile (**PREPOSTO e referente**) dell'intero servizio di pulizia in oggetto. In caso di sostituzione del responsabile in corso di contratto, l'aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione al Comune di Piossasco;
- dal primo giorno di servizio, dovrà munire tutti i propri dipendenti o soci lavoratori di un'apposita targhetta di riconoscimento, da portare sempre bene in vista, al fine di facilitarne la circolazione negli uffici comunali;
- dovrà informare gli addetti alle pulizie riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi delle disposizioni impartite.

Il personale addetto al servizio di pulizia:

- dovrà essere sempre presente nelle rispettive zone di lavoro durante gli orari concordemente decisi;
- dovrà lasciare immediatamente i locali dell'Ente al termine del servizio;
- dovrà attenersi a tutte le norme inerenti la sicurezza sul lavoro;
- qualora dovesse riscontrare anomalie, guasti o danneggiamenti dei locali e degli impianti, anche se verificatisi indipendentemente dal servizio di pulizia o causati da ignoti, dovrà segnalarli all'Ente.

Riunione preliminare di coordinamento

Prima di consentire l'inizio degli interventi previsti dal contratto d'appalto, il RUP competente per l'appalto, convocherà una riunione preliminare di coordinamento per verificare se vi sia la necessità di individuare ulteriori misure di sicurezza dovute all'esistenza di interferenze non previste al momento della redazione del presente documento.

Alla riunione preliminare di coordinamento dovranno partecipare i seguenti soggetti:

Per l'Appaltante.:

- RUP o suo delegato.

Per l'impresa esecutrice:

- Datore di lavoro o suo delegato,
- Preposto o Referente del servizio di pulizia.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

Controlli in fase di esecuzione

Nel corso della riunione dovranno essere specificati i nominativi dei Responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenziali sia per conto del Datore di Lavoro Committente (Appaltante) sia per conto del Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice. Gli stessi si impegneranno ad informarsi reciprocamente su ogni eventuale circostanza modificativa dei lavori e a darne immediata comunicazione ai rispettivi Datori di lavoro per le azioni di competenza.

Prima dell'inizio dei lavori il RUP deve provvedere a:

- verificare l'attuazione delle procedure aziendali relative all'applicazione dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- trasmettere all'ufficio competente per l'appalto l'elenco dei lavoratori, delle attrezzature e dei mezzi autorizzati.

Il Datore di Lavoro Committente, tramite il RUP o un suo delegato, provvederà in corso di esecuzione alla verifica degli adempimenti e delle misure di sicurezza previste dal presente documento e definite nel corso della riunione preliminare di coordinamento ed in particolare dovrà verificare:

- che il personale dipendente dell'impresa appaltatrice e/o subappaltatrice ed i lavoratori autonomi siano stati autorizzati all'ingresso nell'area di lavoro e siano in possesso del tesserino di riconoscimento;
- che le attrezzature utilizzate siano quelle dichiarate dall'impresa appaltatrice;
- l'adozione delle misure di sicurezza da adottare contro i rischi interferenziali previste dal DUVRI, dal verbale di riunione preliminare di coordinamento e dagli eventuali aggiornamenti degli stessi (che possono essere fatti anche mediante verbali di sopralluogo).

I soggetti incaricati di eseguire il controllo presso le aree di lavoro in caso di pericolo grave ed imminente sospendono le lavorazioni in corso, informando tempestivamente il Datore di lavoro Committente e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

Idoneità sanitaria

Per tutti i lavoratori dell'impresa Appaltatrice dovrà essere accertata l'idoneità sanitaria se prevista dal Protocollo Sanitario del medico competente. La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente, il DVR dovrà riportare il nominativo del Medico Competente.

DPI

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltatrice dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

Formazione dei lavoratori

Ai fini della gestione della sicurezza è obbligatorio che il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi (es. Accordi Stato Regioni).

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i contenuti del DUVRI, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, l'uso delle attrezzature, le norme comportamentali all'interno di aree di edifici pubblici oggetto degli interventi di cui all'Appalto.

12. SUBAPPALTO

È fatto divieto alla Ditta appaltatrice di subappaltare in tutto o in parte le prestazioni oggetto del presente appalto. Si veda l'art. 23 del Capitolato speciale d'appalto.

13. SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENTI ED AREE DI LAVORO

- ✓ **Ditta appaltatrice:** l'unico soggetto operativo per i lavori relativi alle operazioni di pulizia del Palazzo Comunale e di altri edifici Comunali è la ditta appaltatrice, pertanto qualunque rischio da interferenza derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda il personale addetto della ditta stessa.
- ✓ **Operai Comunali:** esiste la possibilità che l'Amministrazione Comunale si serva di personale proprio per la realizzazione di interventi specifici all'interno degli edifici Comunali, quali interventi programmati o urgenti e imprevisi. In questo caso anche i lavoratori comunali sono esposti a rischi da interferenze.
- ✓ **Altre Ditte Appaltatrici:** qualora si eseguano lavori quali manutenzione degli impianti elettrici, piuttosto che lavori edili, da realizzarsi all'interno degli edifici Comunali, ci si avvale ovviamente di appalto ad altre ditte specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da interferenze.
- ✓ **Personale comunale:** i lavoratori delle strutture comunali oggetto dell'appalto, anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.
- ✓ **Visitatori:** i fruitori degli edifici comunali, ovvero i cittadini, anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.
- ✓ **Utenti della biblioteca:** anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Orario di apertura/ servizio</i>	<i>Orario presenza personale della ditta appaltatrice</i>	<i>Interferenze</i>
Palazzo Comunale Piano Terra e Primo Piano	P.za Ten. L. Nicola n. 4	Lunedì e venerdì 8.00/15.00 Martedì e giovedì 8.00/17.00 Mercoledì 8.00/18.30 – Sabato		

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Orario di apertura/ servizio</i>	<i>Orario presenza personale della ditta appaltatrice</i>	<i>Interferenze</i>
		8.00/13.00		
Uffici Polizia Locale	Via G. Ferrari n.19	Dal lunedì al sabato 7.30/19.30		
Uffici Ragioneria/Tributi	Via G. Ferrari n. 21	Lunedì e venerdì – 8.00/15.00 Martedì e giovedì 8.00/17.00 – Mercoledì 8.00/18.30 –		
Uffici	Via G. Ferrari n. 25	Lunedì e venerdì – 8.00/15.00 Martedì e giovedì 8.00/17.00 – Mercoledì 8.00/18.30 –		
Centro Multimediale	Via Alfieri n. 4	Biblioteca: lunedì 8.00/15.00 martedì – giovedì – venerdì 8.30/18.30 mercoledì 8.30/17.00 Sabato 8.00/13.30 Sala consiliare e saletta: secondo i calendari di utilizzo che verranno comunicati		
Villa Di Vittorio	locali del piano terra, lato sinistro, Via Rivalta n. 1	secondo i calendari di utilizzo che verranno comunicati		

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

<i>Edificio</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Orario di apertura/ servizio</i>	<i>Orario presenza personale della ditta appaltatrice</i>	<i>Interferenze</i>
Sala ex Chiesa del Carmine	Via Roma n. 60	secondo i calendari di utilizzo che verranno comunicati		
Casa David Bertrand	Via del Campetto n. 20	secondo i calendari di utilizzo che verranno comunicati		
Sale del Centro Polifunzionale "Il Mulino" (sala colonna, sala cerimonie, sala soppalco e sala onda)	Via Riva Po n. 9	secondo i calendari di utilizzo che verranno comunicati		
Piazza Pertini Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato e manifestazioni	Piazza Pertini	giorno di mercato (giovedì)		
Piazza Europa Servizi igienici utilizzati nei giorni di mercato	Piazza Europa	giorno di mercato (giovedì)		

Gli orari di apertura al pubblico degli Uffici del Palazzo comunale, di Via G. Ferrari e della Biblioteca presso il CMM sono rinvenibili al seguente link: <https://www.comune.piovasco.to.it/it/page/uffici-comunali-1e37577b-3f63-4cac-bdfd-a3baa17c12f6>

14. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto dell'appalto;
- esaminando le attività effettuate dai lavoratori del Comune di Piovasco ed altri lavoratori o persone potenzialmente presenti nei luoghi oggetto del contratto di appalto;
- esaminando l'eventuale presenza di utenti e visitatori;
- identificando le interferenze.

Per la valutazione dei rischi derivanti da interferenze sono stati seguiti i seguenti criteri:

- identificazione dei pericoli derivanti dalle interferenze;

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

- definizione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- valutazione dei rischi da interferenze.

15. ELENCO RISCHI E DESCRIZIONE

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all'espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi, si può comunque ricordare che i rischi interferenti più probabili sono accorpabili nelle seguenti categorie:

1) rischi per la sicurezza, di natura infortunistica: sono responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza riguardanti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.

2) rischi per la salute, di natura igienico-ambientale: sono responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

3) altri rischi, di tipo cosiddetto trasversale o organizzativo: sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito; non rientrano nelle caratteristiche delle due categorie precedenti e le cui conseguenze sono difficilmente valutabili. Si possono inserire in questo terzo gruppo i potenziali danni fisici imputabili all'organizzazione del lavoro.

E' necessario effettuare l'individuazione di tutti i rischi potenzialmente esistenti, delle loro reciproche interazioni, nonché la valutazione della loro entità effettuata, ove necessario, mediante metodi analitici e strumentali.

Sulla base di queste considerazioni, per l'identificazione dei rischi derivanti dai pericoli individuati si è utilizzato il seguente elenco (che contiene tutti i rischi potenzialmente presenti):

- **R1 caduta di materiale:** perdita di stabilità incontrollata dell'equilibrio di oggetti, attrezzature e masse in genere da un livello ad un altro posto ad una quota inferiore;
- **R2 colpo:** percossa accidentale causata da un'attrezzatura (es. martello) o da una parte di una macchina in movimento;
- **R3 taglio, puntura e ed abrasione:** lesioni dovute a contatto di parti del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti di attrezzature, strutture ed oggetti;
- **R4 scivolamento, inciampo e caduta a livello:** azioni incontrollate durante il normale svolgimento dell'attività lavorativa, il transito o l'esecuzione di operazioni particolari come la movimentazione di materiali dovute alla presenza di elementi di disturbo (es. ostacoli, presenza di sostanze sui pavimenti ecc.);

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

- **R5 investimento:** collisione di un veicolo o mezzo contro un altro o contro persone presenti nei luoghi di transito e nelle aree di lavoro impresali;
- **R6 contatto con parti in tensione (folgorazione):** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica; il rischio deriva dalla presenza sul posto di lavoro di impianti elettrici, di attrezzature elettriche, che per anomalie di funzionamento possono dar luogo alla possibilità di un contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione;
- **R7 calore, fiamme, esplosioni, incendio:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature o di altre sorgenti di ignizione; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni;
- **R8 proiezione di materiali e schizzi:** fuoriuscita accidentale ed improvvisa di materiale solido e liquido da macchine, lavorazioni in atto o movimentando materiali;
- **R9 inalazione di polveri, fibre, fumi e vapori:** inspirazione profonda di agenti dannosi presenti in ambiente di lavoro durante i processi produttivi o durante eventuali emergenze;
- **R10 Sostanze e preparati chimici pericolosi:** il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori con o in presenza di sostanze chimiche e/o preparati contenenti agenti chimici tossici, nocivi, irritanti e corrosivi.

16. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

Sulla base dell'indagine effettuata, si individuano all'interno del Palazzo Comunale e di altri edifici del Comune di Piossasco oggetto dell'appalto le condizioni di interferenze spazio-temporali sintetizzate nelle SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA riportate a seguire.

In esse, per ogni condizione di interferenza, sono indicati i rischi presenti. Nella parte finale delle tabelle sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare nei casi specifici a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **oggetto fonte di rischio** (salvo diversi accordi fra le parti).

Per quanto riguarda le attività da svolgersi presso il Palazzo Comunale e gli altri edifici comunali l'Appaltatore farà uso presumibilmente delle seguenti attrezzature:

- scale portatili
- aste estendibili
- carrelli attrezzati
- macchinari elettrici (lavapavimenti – eventuali, aspirapolvere ecc..)
- segnaletica di avvertimento.

Farà inoltre uso di prodotti per la pulizia come da Capitolato.

In generale i rischi interferenziali potranno riguardare:

- uso di attrezzature con rischi interferenti con presenza di operatori e pubblico o altre ditte (inciampo in cavi elettrici, uso scorretto e non sicuro delle stesse, riposizionamento a fine uso in spazi non idonei ecc.);

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

- uso sostanze per la pulizia non idoneo e non sicuro;
- pavimentazioni bagnate che potrebbero causare cadute per scivolamento;
- accesso a locali destinati al solo appaltatore per stoccaggio attrezzature e prodotti;
- emergenze causate dall'Appaltatore o emergenze all'interno della struttura stessa (incendio, terremoto ecc.);
- guasti elettrici.

Le misure generali da adottarsi per eliminare i rischi interferenti elencati prevedono:

- sopralluogo preventivo delle aree oggetto di appalto e riunione di cooperazione e coordinamento;
- la pianificazione delle attività in Appalto in accordo e la programmazione dei lavori evitando sovrapposizioni per quanto possibile;
- l'assegnazione formale delle aree di lavoro e dei depositi specifici ed il divieto di accesso alle persone non autorizzate in tali aree;
- la definizione dei nominativi dei referenti e dei preposti al fine di coordinare le attività svolte e presenti;
- la formazione dei lavoratori da parte del Datore di lavoro della ditta Appaltatrice;
- il controllo e la vigilanza delle attività da parte del Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice anche attraverso i preposti;
- l'uso di attrezzature idonee e sicure;
- l'uso di cartelli di segnalazione dei pericoli durante il lavaggio pavimenti e vetri;
- il divieto di eseguire le operazioni al di fuori degli orari concordati;
- il mantenimento delle vie di fuga libere da ostacoli ed attrezzature di ogni genere anche da parte dei lavoratori della ditta Appaltatrice;
- la tempestiva comunicazione al Responsabile della struttura comunale di ogni anomalia riscontrata (impianto elettrico, spazi di lavoro, attrezzature ecc.);
- l'osservazione delle disposizioni di sicurezza vigenti all'interno del luogo di lavoro, anche indicate dalla segnaletica di sicurezza presente;
- l'informazione sulle misure di emergenza da adottarsi.

Definiti la Probabilità (P) sulla scala di valori da 1 a 4 (da "improbabile" ad "altamente probabile") e la gravità del Danno (D) sulla scala di valori da 1 a 4 (da "lieve" a "grave"), il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$.

Attività	Rischio/ Pericolo	Soggetto fonte del pericolo	Valutazione del Rischio			Misure di protezione e prevenzione
			P	D	R	

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

Pulizia	Scivolamento per lavaggio pavimenti e/o sversamenti accidentali	Affidatario appalto	2	3	6	<p>L'esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguire la pulizia dei pavimenti negli orari concordati con la committenza; • procedere per settori e marcare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, • utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate (cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato), • rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.
	Inciampo per la presenza di utensili per le operazioni di pulizia, di rifiuti e di materiali depositati.	Affidatario appalto	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. • Le attrezzature ed i materiali in uso e non, devono essere riposti in aree che non pregiudichino l'esodo (uscite di sicurezza, corridoi, ecc). • La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo ed ostacolo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta immediatamente al termine delle lavorazioni.

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

	Scivolamento, inciampo e caduta a livello dovuto alla presenza di barriere architettoniche e/o presenza di ostacoli	Affidatario appalto	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza dei luoghi ove avviene l'esecuzione delle attività e negli altri. • Nel caso in cui, durante l'attuazione del servizio, si rendesse necessario impegnare un percorso, i lavoratori dell'impresa affidataria dovranno segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. • Gli strumenti e i materiali utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. • L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.
	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	Affidatario appalto	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri o vapori si dovrà predisporre aerazione dei locali soprattutto nel caso che queste si svolgano in ambienti di dimensioni limitate e con presenza di altre persone.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

Pulizia						<ul style="list-style-type: none"> • L'impiego di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti da parte dell'affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e Schede Tecniche • Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. • E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. • L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti. • All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti e secondo il CdA. • In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.
	Possibile contatto con sostanze chimiche pericolose (irritanti – nocive)	Affidatario appalto	2	3	6	

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

	Utilizzo di prodotti infiammabili	Affidatario appalto	1	4	4	<p>L'esecutrice, nell'espletamento del servizio, dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stoccare i prodotti in apposti locali/luoghi segnalati e ben ventilati, • stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili, • eseguire una corretta gestione dei rifiuti.
Pulizia	Rischio di elettrocuzione dovuto all'uso di apparecchiature elettriche	Affidatario appalto	1	5	5	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. • I lavoratori della ditta Appaltatrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori. • L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo. • La ditta Appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.
	Informazione ai lavoratori dipendenti: rischi legati all'organizzazione del lavoro	Affidatario appalto	2	3	6	<p>La ditta Appaltatrice, nell'espletamento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività contemporanea con altri soggetti che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare il responsabile del servizio, al fine di definire le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.</p>

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

	Misure d'emergenza: rischio legato all'organizzazione del lavoro	Affidatario appalto	2	5	10	La ditta Appaltatrice dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze coordinandosi con quella delle strutture in oggetto.
	Attività legale alle lavorazioni in quota: rischi di cadute di materiali dall'alto	Affidatario appalto	2	5	10	Il lavoratore della ditta Appaltatrice che operi su scala portatile (es. lavaggio vetri) dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali e dovrà utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio.
	Rischi interferenti con i fruitori degli ambienti oggetto dell'appalto	Affidatario appalto	2	3	6	L'accesso alle zone ove è prevista la presenza dell'utenza deve essere sempre preceduto, a cura del personale della ditta Appaltatrice, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi.
Interventi di pulizia e posizionamento sedie nelle sale matrimoni	Per la componente "pulizia" si richiamano i rischi già individuati. Per la componente di movimentazione di arredi (sedie e tavoli): rischi per urti ed impatti	Affidatario appalto	2	3	6	La collocazione degli arredi non deve costituire inciampo ed ostacolo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Le aree di intervento durante l'esecuzione delle movimentazioni devono essere interdette.
Verifiche periodiche su strutture, impianti ed emergenze	Pericoli di natura elettrica	Comune di Piovasasco	1	5	5	<ul style="list-style-type: none"> • L'impianto elettrico deve essere a norma, sicuro e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. • Evitare la presenza di cavi elettrici o prolunghe pendenti.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

	Gestione emergenze	Comune di Piovasasco	2	5	10	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori devono prendere conoscenza delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti delle strutture incaricati ad intervenire in caso di incendio. Presenza di estintori ed idranti in numero adeguato e regolare manutenzione ed eventuale sostituzione degli stessi.
	Rischio di inciampo, caduta, urto dovuto alla presenza di materiale d'ingombro	Comune di Piovasasco	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa della ditta Appaltatrice
Svolgimento delle attività comunali	Comportamenti dei dipendenti comunali	Comune di Piovasasco	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Manutenzioni edili ed impiantistiche	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	Imprese esterne Personale comunale	2	3	6	<p>Il Responsabile del Servizio provvederà affinché venga interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori.</p> <p>Ove non sia possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> i cavi dovranno essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti; gli utensili, non in utilizzo, dovranno essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc); la collocazione di attrezzature e di materiali non dovranno costituire inciampo, così come il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

Manutenzioni edili ed impiantistiche	Inalazione di fumi, vapori e/o gas dovuti alla presenza di prodotti/sostanze chimiche	Imprese esterne Personale comunale	1	4	4	<p>Gli addetti alla manutenzione dovranno seguire le sottostanti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • areazione dei locali dopo l'intervento, • adeguata asciugatura delle superfici trattate, • impiego di prodotti chimici secondo quanto specificato dalle schede tecniche e di sicurezza • divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati • divieto nel lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi (anche se vuoti), • i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.
	Elettrocuzione dovuto all'utilizzo di macchine/attrezzature	Imprese esterne Personale comunale	1	5	5	<p>Gli addetti alla manutenzione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione, • utilizzare prese a spina di tipo industriale, • verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchine/attrezzature	Imprese esterne Personale comunale	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure quando possibile, effettueranno il lavoro in orario con assenza del personale.
	Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione	Imprese esterne Personale comunale	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

	Caduta di materiali dall'alto durante le lavorazioni di manutenzione	Imprese esterne Personale comunale	1	5	5	<ul style="list-style-type: none"> • Gli addetti alla manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale.
--	--	---	---	---	---	---

17. MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DA ADOTTARE

Misure generali

Oltre a quanto indicato sopra occorrerà adottare le seguenti Misure compensative di sicurezza, ossia tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta appaltatrice e per soggetti contemporaneamente presenti nell'area di lavoro e nei locali e spazi di pertinenza.

- A) **Segnalazione** dell'area oggetto di intervento: occorre realizzare sempre una segnalazione mediante cartellonistica (cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato); la segnaletica del pericolo garantisce la necessaria informazione e impone l'attenzione anche ai non addetti ai lavori.
- B) **Dispositivi di protezione individuale e misure di sicurezza per abbattere i rischi specifici delle lavorazioni e contenere i rischi residui:** devono essere adottate tutte le misure di sicurezza ritenute necessarie e pertanto già previste nel Documento di Valutazione dei Rischi: a tal proposito i lavoratori dovranno essere dotati di tutti i DPI, di attrezzature certificate ed in buono stato di efficienza.
Per ridurre i rischi prodotti dalle attività verso l'ambiente circostante, è necessario operare con le dovute cautele atte a limitare la produzione e la diffusione di polveri, agenti chimici e quant'altro possa nuocere.
- C) **Barriere architettoniche e presenza di ostacoli:** l'attuazione degli interventi all'interno delle strutture comunali in oggetto non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree stesse. Qualora non fosse possibile provvedere altrimenti sarà necessario segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti con difficoltà motorie; attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo; lo stoccaggio anche temporaneo non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga presenti e segnalate, e comunque se ne dovrà disporre l'immediata raccolta al termine delle lavorazioni.
- D) **Procedure di gestione emergenze:** la ditta appaltatrice deve predisporre e attivare una procedura di gestione delle emergenze per i propri dipendenti che prestano attività presso edifici comunali negli orari di chiusura degli stessi e comunque quando non siano presenti altri lavoratori. Tale procedura deve essere comunicata al RUP o suo delegato.

Misure specifiche per sede di lavoro

Le misure di prevenzione e protezione, specifiche per ogni singola sede, verranno definite in seguito all'effettuazione di sopralluoghi con il responsabile della ditta appaltatrice e concordate e formalizzate in sede di riunione di cooperazione e di coordinamento.

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

18. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno rendere edotto il Datore di Lavoro della ditta appaltatrice operante all'interno del Palazzo Comunale e altri edifici oggetto dell'appalto del Comune di Piossasco delle principali misure e cautele cui i propri lavoratori devono attenersi scrupolosamente:

1. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
2. il divieto di ingombrare passaggi, vie di transito e di fuga o piazzole con materiali e attrezzature di qualsiasi genere
3. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiature elettriche in tensione
4. il divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di esplosione ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto
5. il divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal Titolo III - Capo III del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori
6. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi nelle aree di lavoro
7. l'obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
8. l'obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dal Datore di lavoro, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi lo indossa
9. l'obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate
10. l'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza
11. l'obbligo di segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione, deficienza dei dispositivi di sicurezza o situazione di pericolo che dovesse verificarsi (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli)
12. l'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine sicure e a norma di legge
13. l'obbligo per il Datore di lavoro di fornire ai propri dipendenti un'adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi legati all'attività da svolgere sul e sul corretto uso dei D.P.I. conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
14. l'obbligo di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura, lasciando la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, se necessario procedere o richiedere alla pulizia

Inoltre:

15. la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio della Ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze
16. per l'uso di sostanze chimiche e prodotti per la pulizia, dovranno essere fornite informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia e messe a disposizione le schede

CITTA' DI PIOSSASCO

SETTORE AFFARI GENERALI

di sicurezza degli stessi. L'impiego di agenti chimici classificati pericolosi dovrà essere preventivamente autorizzato

17. i rifiuti prodotti durante l'attività dovranno essere raccolti, separandoli per tipologia e provvedendo al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente e secondo quanto previsto dal Capitolato d'Appalto.

Tesserino di riconoscimento

Si richiama il contenuto dell'art.6 della L. n. 123/07, in merito all'obbligo del Tesserino di riconoscimento per il personale dipendente delle imprese appaltatrici e subappaltatrici:

"...il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 1."

19. COSTI DELLA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurne la pericolosità: si è proceduto pertanto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le *"Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi. Prime indicazioni operative"* approvato il 20/3/2008 scorso dalla Conferenza delle Regioni, gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisoriale e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza, che vengono quantificati in una percentuale pari al **3%** del costo della manodopera.

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto della presente gara, di cui all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono valutati:

- per il periodo 01/05/2020 – 31/12/2022 in **euro 2.784,68** (di cui per la componente pulizia ordinaria: euro 2.700,64 e per la componente interventi di pulizia e posizionamento sedie in modalità matrimonio e riposizionamento sedie in modalità conferenza o riunione nelle sale matrimoni: euro 84,04);
- per il valore massimo stimato, comprensivo di 4 mesi di proroga in euro 3.132,76 (di cui per la componente pulizia ordinaria: euro 3.038,22 e per la componente interventi di

CITTA' DI PIOSSASCO
SETTORE AFFARI GENERALI

pulizia e posizionamento sedie in modalità matrimonio e riposizionamento sedie in modalità conferenza o riunione nelle sale matrimoni: euro 94,54).